

ROMA E L'ANTICO REALTÀ E VISIONE NEL '700

a cura di Carolina Brook e Valter Curzi

ROMA, FONDAZIONE ROMA MUSEO, PALAZZO SCIARRA
FINO ALL'8 MAGGIO 2011

OLTRE LA MOSTRA Lezioni d'arte a Roma Testi, immagini e filmati raccontano artisti e opere d'arte

Proseguono gli appuntamenti con **“Oltre la mostra. Lezioni d'arte a Roma. Testi, immagini e filmati raccontano artisti e opere d'arte”**, iniziativa dedicata a studiosi, appassionati e curiosi di storia dell'arte con l'obiettivo di stimolare l'esperienza personale dello studio e del piacere dell'arte, presso l'**Auditorium del Museo dell'Ara Pacis** in via di Ripetta 160. Il progetto è ideato e curato da *Fabiana Mendia per ArteInDiretta*, promosso da Roma Capitale, *Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico* - Sovrintendenza ai Beni Culturali con l'organizzazione di *Zètema Progetto Cultura*.



La seduzione e il fascino dell'antico nelle arti del Settecento

**MARTEDI' 15 MARZO ORE 18.30 > Auditorium dell'Ara Pacis,
via di Ripetta 160**

Martedì 15 marzo sarà la volta di *La seduzione e il sentimento dell'antico nelle arti del Settecento* per approfondire la mostra (al Museo Fondazione Roma di Palazzo Sciarra fino all'8 maggio 2011) **"Roma e l'antico. Realtà e visione nel '700"**. Roma svolse nel '700 il ruolo di modello culturale: ruolo che divise con Parigi nel campo artistico, sorpassando in certi aspetti la capitale francese. Molti gli stranieri che visitavano la Città Eterna e che venivano a contemplare le rovine dell'antichità, tra i soggetti preferiti per la loro formazione e istruzione. Artisti, scrittori, collezionisti, soprattutto di nazionalità inglese, francese, tedesca, austriaca, che varcavano poi spesso i confini del Lazio per raggiungere Napoli. La capitale borbonica, con gli scavi di Ercolano e Pompei, diventò un punto di riferimento per la conoscenza dell'antico e la diffusione del gusto neoclassico in Europa.

Durante la lezione (della durata di circa due ore) tenuta dalla giornalista e storica dell'arte **Fabiana Mendia**, **Antonio Merone** leggerà brani tratti da opere di C. De Brosses, J. Winckelmann, Q. De Quincy, W. Goethe, A. Dumas, D. Diderot. Nella seconda parte sarà proiettato un **montaggio di film-documentari** (David, Canova, Pompei) dal titolo: "L'antichità sognata da Jacques-Louis David e Antonio Canova".

INGRESSO LIBERO

Info 060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00)

www.museiincomuneroma.it - www.060608.it - www.arteindiretta.it

In allegato il comunicato stampa con i prossimi appuntamenti di "Oltre la mostra" e un testo che anticipa i temi che saranno affrontati.

LA MOSTRA

La **Fondazione Roma**, presieduta dal **Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, riporta l'attenzione sull'arte antica, con un nuovo straordinario evento dedicato alla riscoperta dell'antichità nell'Urbe del XVIII secolo.

Promossa dalla **Fondazione Roma**, la mostra ***Roma e l'Antico. Realtà e visione nel '700*** è organizzata con **Arthemisia Group**, partner ormai consolidato nella realizzazione di eventi artistici d'eccellenza, e nasce in collaborazione con i **Musei Capitolini**, i **Musei Vaticani** e l'**Accademia Nazionale di San Luca**.

La mostra sarà inoltre l'occasione per inaugurare i nuovi spazi espositivi del Museo della Fondazione Roma in **Palazzo Sciarra**, dove sarà allestita **dal 30 novembre 2010 all'8 maggio 2011**.

Afferma il **Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele**: *“La Città eterna è il principale oggetto di interesse della Fondazione Roma. Da essa si parte per confrontarci col mondo che ci circonda. Così, dopo la mostra sul ‘400, cui si sono succeduti gli sguardi al mondo orientale con Hiroshige e all’America con Hopper, torniamo a Roma e alle arti che vi fiorirono nel ‘700. Secolo delle grandi scoperte archeologiche, nel ‘700 il fascino dell’antico coinvolge infatti artisti, letterati, studiosi e collezionisti internazionali e il richiamo suscitato dai reperti archeologici dell’Urbe – autentici o riprodotti – genera una vera e propria moda. La mostra racconta dunque di Roma quale modello culturale universale, con le sue meraviglie, i suoi monumenti e i suoi primi musei. Grazie a questa mostra alcuni capolavori fuoriusciti dall’Italia nel Settecento, per arricchire le collezioni delle antichità più prestigiose dell’epoca, rientrano per la prima volta dall’estero, per offrire al visitatore l’opportunità di osservare l’entità dei modelli figurativi classici, permettendogli di rivivere il fascino di una città che nel XVIII secolo, grazie alla ricchezza del suo patrimonio artistico e monumentale, assunse un primato indiscusso nel contesto europeo.”*

A cura di Carolina Brook e Valter Curzi, l’evento riunisce opere d’arte e reperti archeologici nell’intento di mettere a fuoco il principale fattore della fama internazionale di Roma nel Settecento: l’Antichità classica, modello di riferimento per le arti, l’erudizione e il gusto, che dalla capitale pontificia si diffuse in tutta Europa.

Nel Settecento, secolo delle grandi scoperte archeologiche, il fascino dell’antico coinvolge infatti artisti, letterati, studiosi e collezionisti internazionali e il richiamo suscitato dai reperti archeologici dell’Urbe – autentici o riprodotti – genera una vera e propria moda. La mostra racconta dunque di Roma quale modello culturale universale, con le sue meraviglie, i suoi monumenti e i suoi primi musei.

A tal fine è stato selezionato un nucleo straordinario di **140 opere**, tra sculture, dipinti e raffinati oggetti d’arte decorativa, per il quale sono state chiamate a raccolta importanti istituzioni museali italiane e straniere, tra cui, oltre ai maggiori **Musei romani, le Gallerie nazionali di Parma, Torino e Firenze, il Museo canoviano di Possagno, il Museo del Prado, il Palazzo Reale e il Museo Archeologico di Madrid, il Louvre, il Victoria & Albert Museum di Londra, il Museo Archeologico di Dresda, l’Hermitage di San Pietroburgo e le Accademie reali di Londra e Madrid.**

Inoltre, alcuni capolavori fuoriusciti dall’Italia nel Settecento, per arricchire le collezioni di antichità più prestigiose dell’epoca, rientrano per la prima volta dall’estero in occasione della manifestazione romana. La mostra offrirà dunque l’opportunità di osservare l’entità dei modelli figurativi classici, permettendo di rivivere il fascino di una città che nel XVIII secolo, grazie alla ricchezza del suo patrimonio artistico e monumentale, assunse un primato indiscusso nel contesto europeo.

Capolavori antichi e opere moderne sono posti a confronto nell’idea di restituire al visitatore la suggestiva competizione che animò le Arti nella Roma del Settecento.

Esposte suggestive statue di epoca romana e opere di: **Antonio Canova, Jacques Louis David, Anton Raphael Mengs, Giovanni Battista Piranesi, Volpato e Wedgwood, Carlo Albacini, Pompeo Batoni, Louis Clérisseau, Benigne Gagneraux, Jean Antoine Houdon, Angelica Kauffmann, Vincenzo Pacetti, Giovanni Paolo Panini, Giacomo Quarenghi, Hubert Robert, Cristoforo Unterperger, Luigi Valadier, Gaspar Van Wittel, Anton Von Maron.**

Infoline > 06 95557514

www.fondazioneromamuseo.it

Biglietteria online

www.ticketone.it